



«Scusate, mi hanno appena detto che le Nazioni Unite hanno sospeso il World food program a quasi due milioni di rifugiati siriani per mancanza di fondi: vi risulta?». Fuori, in Central Park, grandina, e Angelina Jolie si presenta così: preoccupata per un tweet, e per la sorte di quella gente in fuga dalla guerra. Dal 2001, quando è diventata ambasciatrice di buona volontà dell'Unhcr (l'Agenzia per i rifugiati delle Nazioni Unite), ha girato il mondo, accumulando una quantità impressionante di viaggi, raccogliendo fondi e scendendo direttamente in campo per aiutare e sostenere milioni di persone. Nonostante sei figli, un marito, una tra le carriere più glamour di Hollywood e le frequenti visite ai campi di profughi e rifugiati, la signora Jolie-Pitt ha trovato anche il tempo per finire il suo secondo film da regista, il biopic *Unbroken* (al cinema dal 19 gennaio 2015), che racconta l'incredibile storia di Louis "Louie" Zamperini, il mezzofondista americano medaglia d'oro alle Olimpiadi di Berlino nel 1936 che, durante

A chi pensa che presto lascerà il cinema per la politica risponde con un film, **Unbroken, il secondo da regista.** La storia rimasta nei cassetti degli studios per decenni perché nessuno era capace di girarla. **La storia di un uomo indistruttibile.** Come lei

di Roberto Croci



Impegnata
Angelina Jolie, 39 anni. All'intensa attività in giro per il mondo come ambasciatrice Onu per i rifugiati unisce la passione per la regia: il secondo film che ha diretto, *Unbroken*, sarà nelle sale dal 19 gennaio.

Niente è impossibile

ANGELINA
JOLIE



Nel mondo e sul set

Sopra, Angelina Jolie con una piccola rifugiata irachena nei pressi di Damasco nel 2009, prima dello scoppio della guerra in Siria. Qui sotto, dall'alto: in Ecuador, a Kabul, in Afghanistan, e sul set di *Unbroken*.



la Seconda guerra mondiale, precipitò nel Pacifico durante un volo di ricognizione a bordo di un bombardiere. Riuscì a sopravvivere al sole, alla sete e agli squali su una scialuppa per 47 giorni, poi fu catturato dai giapponesi che lo tennero prigioniero per due anni, in cui subì torture e sevizie. Una storia epica.

Unbroken sarà il suo ultimo film? Si dice che presto si darà alla politica.

Per il momento no, ma non si sa mai: fino a cinque anni fa non avrei mai immaginato di dirigere un film.

Eppure ci è riuscita.

Basta essere pazienti, avere fiducia in se stesse e trovare la storia giusta.

Come quella di Zamperini...

Quando vuoi dirigere un film fai il giro degli studios alla ricerca di storie che non lo sono mai diventate. Ero alla Universal quando ho trovato questo libro, *Sono ancora un uomo. Una storia epica di resistenza e coraggio*, di Laura Hillenbrand. Il titolo mi ha incuriosito. Quando sono tornata a casa ho detto a Brad che avevo trovato il film che volevo dirigere e lui ridendo mi ha detto: "Oh, tesoro, sono 57 anni che cercano qualcuno per farlo! Dicono sia impossibile". E così, incoscientemente, ho deciso che era la sfida giusta per me.

Come si è preparata per un film così complesso?

Ho chiesto aiuto a Martin Scorsese che,

In team

Angelina Jolie con Brad Pitt a Londra, durante il Global summit per fermare le violenze sessuali nei conflitti del giugno scorso. Poche settimane dopo, il 23 agosto, si sono sposati in gran segreto a Miraval, in Francia, dove hanno una casa in cui passano molto del loro tempo libero.



nella sua *The film foundation*, restaura e conserva un archivio incredibile. Ho studiato *La collina del disonore* di Sidney Lumet, il mio regista preferito; poi *Papillon* e *Il ponte sul fiume Kwai*. Ho guardato molti film storici e materiale di archivio sulla Seconda guerra mondiale.

C'è stato invece un film che l'ha convinta a diventare attrice?

Mia madre amava il cinema e voleva che facessi parte di quel mondo: era innamorata di Al Pacino, insieme abbiamo visto *Quel pomeriggio di un giorno da cani* almeno 20 volte. Io preferivo i film d'avventura come *Lawrence d'Arabia*, che mi

facevano scoprire luoghi esotici. Ho sempre desiderato viaggiare e conoscere persone di altri Paesi.

Come Ambasciatrice di buona volontà, quanto è frustrante rendersi conto che a volte, nonostante l'impegno, si ottengano così pochi risultati?

È davvero deprimente. Quando, qualche anno fa, incontrai l'attivista e scienziata Jane Goodall, le dissi che, nonostante i miei sforzi, facevo fatica a credere in un mondo migliore. Si arrabbiò talmente tanto da picchiare un pugno sul tavolo che fece tremare la stanza. E, infuriata, mi disse che c'era sempre speranza, e non si doveva mai mollare. Aveva ragione. Da allora, credo tocchi a me accollarmi i problemi di molti, per cercare di risolverli. La sofferenza della gente mi ha resa una persona migliore, ho adottato bambini meravigliosi, e sono felice quando sono utile a qualcuno che ha bisogno. Quando guardo il mondo di oggi, so che niente è impossibile, le cose cambiano costantemente, ma so anche che servono leader che lavorino sodo per migliorare il mondo, ricostruire, evolvere. Sta a me credere che sia possibile, anche perché non vorrei far di nuovo arrabbiare Jane!

Che cosa la spinge a migliorarsi?

I miei figli. Al momento seguo molto Maddox, che ha appena compiuto 13 anni e si imbarazza quando lo abbraccio! Come tutte le mamme voglio che diventi un uomo responsabile. Voglio che tutti i miei figli siano sani e felici, voglio passare più tempo possibile con loro, vederli crescere, diventare nonna. Voglio

Brad, si gira!

Brad Pitt e Angelina Jolie in una scena di *By the sea*, che hanno appena finito di girare a Malta. Scritto e diretto dalla stessa Jolie, il film è il primo che li vede lavorare insieme dopo *Mr. e Mrs. Smith*, che li fece innamorare.



Sul red carpet

Angelina Jolie in Gucci alla premiere di Sydney di *Unbroken*, il film che ha diretto e che è stato girato in gran parte in Australia. In questa occasione Brad e Angelina hanno camminato sul red carpet per la prima volta da marito e moglie.

che capiscano che avere i soldi aiuta molto nella vita, ma per essere felici ci vuole amore, e l'essere d'aiuto agli altri. Spero che il mio impegno umanitario e politico li aiuti a diventare persone generose.

Impegno, lavoro, famiglia: lei sembra davvero invincibile.

Mi creda, nascondo bene le mie insicurezze: quando i miei figli si fanno male divento vulnerabile. Proprio come la mamma di Louis, che nel film è interpretata da una ragazza italiana, Maddalena

Ischiale, molto vera, materna, bravissima. Louis sì che era invincibile, ho fatto in tempo a incontrarlo e l'ho amato da morire (*si commuove ricordando la sua morte, il 2 luglio 2014 a 97 anni, ndr*), e lui mi ha fatto la corte. Ha sempre detto a Brad che, se non fossi stata impegnata, mi avrebbe invitata a uscire con lui! ☑



Qui sopra, Angelina Jolie durante le riprese di *Unbroken* e, in alto, uno scatto dal set. L'atleta olimpico Louis "Louie" Zamperini, prima naufrago, poi prigioniero dei giapponesi durante la Seconda guerra mondiale per ben due anni, è interpretato dall'attore britannico Jack O'Connell. Alla sceneggiatura del biopic hanno lavorato anche i fratelli Coen.

...produttrice

Una scena di *Difret*, il film prodotto da Angelina Jolie ispirato alla storia di una ragazzina etiopica. Zahara, figlia adottiva dell'attrice, è nata in Etiopia.

